

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER
LO SVILUPPO RURALE 2023-2027**

PROPOSTA DI MODIFICA

EMENDAMENTO 7

Sommario

Premessa	15
Stato di attuazione	15
Modifiche finanziarie	17
Economie	17
Top up.....	17
Maggiori fabbisogni.....	18
Principi per l’allocazione dei top up e la riallocazione delle risorse libere	18
Modifiche finanziarie proposte	18
Rispetto dei ringfencing	22
Modifiche alle Tabelle finanziarie indicative e PLUA.....	22
Modifiche testuali	23
SRA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	23
SRA29 Agricoltura biologica	23
SRA30 Benessere animale.....	24
SRD12 Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi.....	27
Tutti gli interventi SRD	29

Premessa

La presente proposta di modifica del CoPSR si inserisce nel quadro della proposta di settimo emendamento al Piano strategico della PAC (PSP) che verrà presentata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) alla Commissione europea nei prossimi mesi.

Le modifiche al PSP proposte dalla Regione Emilia-Romagna comprendono:

- Modifiche finanziarie per l'allocazione dei finanziamenti nazionali integrativi (top up) derivanti dal PSR 2014-2022 (regionali e cofinanziati) ed altri tipi di top up nazionali, oltre che per la riallocazione di economie maturate in corso di attuazione
- Emendamenti testuali a diverse schede di intervento, per rendere l'attuazione degli interventi più semplice ed efficace.
- Modifiche alla sezione 13 delle schede di intervento, per adeguare la ventilazione annuale delle spese e degli output alle modifiche finanziarie proposte e alla rivalutazione degli importi e delle tempistiche dei bandi.

Stato di attuazione

Sono 83 i bandi emanati fino ad oggi per il CoPSR 2023-2027, rispondenti a tutti gli obiettivi generali della PAC e all'obiettivo trasversale, per un totale di oltre 747 milioni di euro.

Le risorse impegnate ammontano a oltre 455 milioni, pari al 45% della dotazione totale, mentre sono stati pagati contributi per 169 milioni, pari al 37% dell'impegnato.

Risorse pagate e impegnate per Obiettivo generale

Obiettivo generale	Disponibilità	Impegnato	Pagato	% pagato su impegnato
Competitività	395.401.970,25	97.970.942,93	60.636.609,59	62%
Ambiente e clima	379.965.282,67	295.707.207,44	100.230.664,81	34%
Sviluppo del territorio	166.528.439,09	34.083.513,40	3.521.859,59	10%
AKIS	52.816.503,00	27.537.283,77	4.615.214,41	17%
AT	25.079.511,92	4.258.909,58	4.258.909,58	100%
Totale complessivo	1.019.791.706,92	459.557.857,12	173.263.257,98	38%

Attualmente sono aperti 15 bandi, per un totale di oltre 62 milioni; i bandi in istruttoria sono 13 per un importo richiesto totale di circa 492 milioni a fronte di 173 milioni messi a bando.

Bandi aperti

Codice intervento	Azione	Importo bandi aperti
SRA03	Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	2.000.000,00
SRA04	Apporto di sostanza organica nei suoli	1.500.000,00
SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche -siepi o filari, Piantate, Alberi isolati, Boschetti, Stagni e laghetti, Maceri, Risorgive e fontanili	915.746,00
SRA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	631.420,00
SRA26	Ritiro dei seminativi	520.800,00
SRA29	1 Conversione all'agricoltura biologica 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	14.000.000,00

SRD02	Investimenti produttivi per ambiente clima e benessere-animale - Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera	13.703.556,00
SRD04	Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	2.000.000,00
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	6.000.000,00
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI	8.312.442,00
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	5.000.000,00
SRH01	Erogazione di servizi di consulenza	1.716.667,00
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	2.833.333,00
SRH04	Azioni di informazione	1.800.000,00
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali	1.800.000,00
Totale		62.733.964,00

Bandi in istruttoria

Codice intervento	Azione	Importo a bando	Risorse richieste/ammissibili
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (ordinario)	45.000.000,00	253.178.240,59
SRD01	Investimenti per giovani agricoltori	15.000.000,00	34.554.608,76
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per il benessere animale.	14.000.000,00	52.199.832,26
SRD04	Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (PAF)	1.500.000,00	0,00
SRD04	Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fasce tampone	1.000.000,00	0,00
SRD06	Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico GELATE	1.400.000,00	6.873.854,61
SRD07	Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_beneficiari privati	4.800.000,00	2.890.545,51
SRD07	Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_beneficiari pubblici	4.800.000,00	0,00
SRD08	Infrastrutture irrigue senza aumento netto superficie irrigata_beneficiari privati	4.800.000,00	3.407.049,61
SRD08	Infrastrutture irrigue senza aumento netto superficie irrigata_beneficiari pubblici	4.800.000,00	4.408.982,44
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	60.000.000,00	117.005.043,39
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	15.000.000,00	14.460.000,00
SRH01	Erogazione di servizi di consulenza	1.216.667,00	¹ 3.392.516,00
Totale		173.316.667,00	492.370.673,17

¹ In istruttoria due graduatorie nell'ambito del bando. Per la prima è disponibile il dato sugli importi ammissibili, per la seconda è disponibile solo il dato del richiesto

Modifiche finanziarie

Economie

Le risorse liberabili da taluni interventi e riallocabili sugli interventi con maggiore fabbisogno derivano da:

- Sottoutilizzi dei bandi attualmente in istruttoria, in particolare per gli interventi:
 - o **SRD04** Investimenti non produttivi con finalità ambientali, la cui scarsa adesione ai bandi consente di liberare complessivamente, **2,5 milioni**;
 - o **SRD07** Infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata per il quale le domande ricevute sono inferiori di **6,7 milioni** rispetto al messo a bando;
 - o **SRD08** Infrastrutture irrigue con finalità ambientale, da cui sono invece liberabili per lo stesso motivo circa **1,8 milioni**
- Economie maturate in fase di attuazione per l'intervento:
 - o **SRD06** Investimenti per la prevenzione dei danni da PSA, sul quale si sono riscontrate economie durante l'attuazione dei progetti per circa **0,7 milioni**
- Risorse inizialmente programmate per il pagamento di trascinatori dalla programmazione 2014-2022 per gli interventi:
 - o **SRD01** Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle imprese, per il quale gli impegni da pagare in trascinatori sono stati sovrastimati di circa **8,3 milioni**
 - o **SRD06** Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato, per il quale gli impegni da pagare in trascinatori sono stati sovrastimati di circa **0,6 milioni**

Tali economie ammontano quindi complessivamente a **20,6 milioni**.

Top up

Accanto alle suddette economie, si aggiunge la disponibilità di risorse derivanti dalle seguenti fattispecie di finanziamenti integrativi (top up) da allocare sul PSP:

- a. Top up regionale residuo dal PSR 2014-2022
- b. Top up cofinanziato nazionale-regionale generato dalla modifica dei tassi di cofinanziamento sul PSR 2014-2022
- c. nuovo Top up nazionale messo a disposizione dal MASAF e destinato agli interventi per i giovani agricoltori

Top Up	Disponibilità PSR 2014-2022	Pagato PSR 2014-2022	Da allocare sul PSP
a. Regionale da PSR 2014-2022	62.653.605,55	40.908.643,40	21.744.962,15
b. Da cambio tassi da PSR 2014-2022	17.075.004,00	-	17.075.004,00
c. Giovani agricoltori nuovo	n.p.	n.p.	2.000.000,00
Totale	85.382.609,55	46.009.950,11	40.819.966,15

Si intende momentaneamente non allocare sul PSP una parte del top up regionale derivante dal PSR 2014-2022 (2 milioni), per il pagamento di eventuali spese in trascinatori dalla programmazione 2014-2022 considerate non elegibili al FEASR dalla Commissione Europea in quanto antecedenti al 1° gennaio 2023.

Rimangono quindi da allocare sugli interventi del tipo SRD del Piano **38,8 milioni** di finanziamenti integrativi, comprensivi di quelli regionali, nazionali e cofinanziati.

Maggiori fabbisogni

I maggiori fabbisogni derivano principalmente dai bandi attualmente in istruttoria, sui quali si evince un richiesto superiore di circa **329 milioni** rispetto a quanto messo a bando, come illustrato dalla tabella seguente.

Importi a bando e richieste bandi in istruttoria

Intervento	Importo bando	Importo richiesto/ ammissibile	Maggiori fabbisogni
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Giovani	15.000.000	34.554.609	19.554.609
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Ordinario	45.000.000	253.178.240	208.178.240
SRD06 - Investimenti per la prevenzione dei danni da gelate primaverili	1.400.000	6.873.855	² 4.772.101
SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	60.000.000	117.005.043	57.005.043
SRD02 - d) Investimenti per il benessere animale	14.000.000	52.199.832	38.199.832
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	1.216.667	3.392.516	2.175.849
Totale	136.616.667	467.204.095	329.885.674

Un ulteriore fabbisogno emerge anche per gli interventi riguardanti le indennità compensative per le zone montane (**SRB01**) e non montane (**SRB02**) per i quali le risorse a disposizione non sono sufficienti a garantire un volume di bandi per l'annualità 2027 in linea con quanto impegnato sulla presente annualità a seguito dell'aumento degli aiuti. Su tali interventi sono necessari complessivamente **23 milioni**

Principi per l'allocazione dei top up e la riallocazione delle risorse libere

- Prioritariamente scorrere le graduatorie che si possono finanziare integralmente
- Garantire la percentuale di risorse su temi ambientali previste dal PSP
- Rispettare i vincoli di destinazione delle risorse Top Up previsti dalla finanziaria regionale (solo interventi SRD) e di quelle del Top Up nazionale destinato ai giovani
- Allocare i top up laddove possibile su interventi per i quali i bandi sono ancora da emanare, in modo da utilizzare il FEASR per i pagamenti più imminenti a salvaguardia del raggiungimento della soglia di disimpegno 2026 e 2027
- Spostare di conseguenza alcune risorse programmate da FEASR a top up per gli interventi i cui bandi non sono ancora avviati e che genereranno spese in tempi meno rapidi

Modifiche finanziarie proposte

In virtù di quanto sopra esposto, si intende ridurre la dotazione FEASR per gli interventi su cui vi sono risorse liberabili, in particolare:

- **SRD01** - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (-**8,3 milioni**)
- **SRD04** - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (PAF e fasce tampone) (-**2,5 milioni** complessivi)
- **SRD06** - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti **PSA** (-**0.7 milioni**)
- **SRD06** - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato (-**0.6 milioni**)
- **SRD07** Infrastrutture irrigue con un aumento netto della superficie irrigata (-**6,7 milioni**)

²I maggiori fabbisogni sono calcolati al netto delle ulteriori risorse disponibili sull'intervento a causa di economie maturate nella fase attuativa del bando precedente

- **SRD08** Infrastrutture irrigue con finalità ambientale, (-1,8 milioni)

Si effettua inoltre uno spostamento di risorse da FEASR a top up, **mantenendo quindi inalterata la dotazione totale**, per interventi con bandi ancora da avviare:

- **SRD01** - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole **frutticolo** (10 milioni spostati su top up regionale)
- **SRD06** - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico **DISSESTO** (9,7 milioni dirottati su top up regionale e 5,3 milioni su top up cofinanziato da cambio tassi)

In tal modo si rendono disponibili ulteriori risorse FEASR, che possono essere riallocate su interventi i cui bandi già emanati permettano pagamenti utili a contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno per le annualità 2026 e 2027.

Le risorse FEASR liberate come descritto nei precedenti paragrafi sono utilizzate per incrementare la dotazione FEASR per gli interventi:

- **SRB01** Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (+8,5 milioni) e **SRB02** Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (+10,3 milioni) al fine di permettere l'apertura di bandi 2026 e 2027 di dimensioni adeguate al fabbisogno
- **SRD01** - Investimenti per **giovani** agricoltori (+20,2 milioni) per finanziare integralmente la graduatoria del bando attualmente in istruttoria garantendo l'emanazione di un ulteriore bando a pacchetto nel 2026
- **SRD06** - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico **GELATE** (+4,8 milioni) per il soddisfacimento totale del fabbisogno emerso sul bando in istruttoria
- **SRH01** Erogazione di servizi di consulenza (+1,7 milioni) per il finanziamento integrale della prima graduatoria del bando 2025.

Sempre nel rispetto dei principi descritti in precedenza, vengono allocate nel seguente modo le risorse top up che residuano in seguito all'operazione di spostamento di risorse dal fondo FEASR sopraccitato:

- Il top up nazionale vincolato ai giovani agricoltori viene assegnato all'intervento **SRD01** Investimenti per i **giovani** agricoltori, per il pagamento di impegni già assunti (vi è infatti la condizione di spendere tali risorse entro il 2026) (+2 milioni)
- La quota restante di top up derivante dal cambio di tassi nel PSR 2014-2022 viene invece destinata all'intervento **SRD02** azione D Investimenti produttivi agricoli per il **benessere animale**, col fine di rispondere quanto più possibile al fabbisogno emerso con il bando attualmente in istruttoria (+11,8 milioni) .

Modifiche finanziarie proposte

Etichette di riga	Somma di Dotazione ver 7 Spesa pubblica	modifiche FEASR	assegnazione Top Up regionale	assegnazione Top Up nazionale	assegnazione Top Up cambio tassi	Variazioni totali	Nuova Dotazione SP	Nuova Dotazione Top Up regionale	Nuova Dotazione Top Up nazionale	Nuova Dotazione Top Up cambio tassi
SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	98.546.510	8.551.070				8.551.070	107.097.580	-	-	-
SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	45.587.209	10.395.480				10.395.480	55.982.689	-	-	-
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (ordinario)	57.000.000	-8.328.452				-8.328.452	48.671.548	-	-	-
SRD01 - Investimenti per giovani agricoltori	40.000.000	20.219.371		2.000.000		22.219.371	60.219.371	-	2.000.000	-
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (frutticolo)	45.000.000	-10.000.000	10.000.000			0	35.000.000	10.000.000	-	-
SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale - d) Investimenti per il benessere animale.	14.000.000				11.819.966	11.819.966	14.000.000	-	-	11.819.966
SRD04 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (PAF)	1.500.000	-1.500.000				-1.500.000	0	-	-	-
SRD04 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fasce tampone	1.000.000	-1.000.000				-1.000.000	0	-	-	-
SRD06 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico GELATE	6.000.000	4.772.101				4.772.101	10.772.101	-	-	-
SRD06 - 1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico PSA	3.314.490	-679.146				-679.146	2.635.344	-	-	-
SRD06 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico DISSESTO	28.000.000	-15.000.000	9.744.962		5.255.038	0	13.000.000	9.744.962	-	5.255.038
SRD06 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie	2.000.000	-644.294				-644.294	1.355.706	-	-	-
SRD07 - infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_ beneficiari privati	4.800.000	-1.909.454				-1.909.454	2.890.546	-	-	-
SRD07 - infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata_ beneficiari pubblici	4.800.000	-4.800.000				-4.800.000	0	-	-	-
SRD08 - c) infrastrutture irrigue_ beneficiari privati	4.800.000	-1.392.950				-1.392.950	3.407.050	-	-	-
SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - c) infrastrutture irrigue_ beneficiari pubblici	4.800.000	-391.018				-391.018	4.408.982	-	-	-
SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza	6.000.000	1.707.292				1.707.292	7.707.292	-	-	-

Etichette di riga	Somma di Dotazione ver 7 Spesa pubblica	modifiche FEASR	assegnazione Top Up regionale	assegnazione Top Up nazionale	assegnazione Top Up cambio tassi	Variazioni totali	Nuova Dotazione SP	Nuova Dotazione Top Up regionale	Nuova Dotazione Top Up nazionale	Nuova Dotazione Top Up cambio tassi
Totale complessivo	367.148.209	0	19.744.962	2.000.000	17.075.004	38.819.966	367.148.209	19.744.962	2.000.000	17.075.004

Rispetto dei ringfencing

Le modifiche proposte garantiscono il rispetto dei ringfencing dettati dal Reg. (UE (2021/2116)), in quanto non vengono intaccate le risorse destinate a LEADER e all'assistenza tecnica.

Per quanto riguarda invece la quota destinata ad obiettivi ambientali, si sottolinea un aumento del contributo del Piano a tali obiettivi, in considerazione del fatto che le risorse FEASR sottratte ad interventi a carattere ambientale (SRD04 e SRD08) ammontano a 4,3 milioni, che vengono riallocati sugli interventi SRB, i quali contribuiscono per il 50% al ringfencing ambientale generando pertanto un contributo ambientale di 9,5 milioni (superiore quindi di 5,2 milioni rispetto alle risorse ambientali portate in detrazione).

La percentuale di risorse su interventi a finalità ambientali passa quindi dal 44,03% della versione 7 del PSP al 44,58% della nuova versione.

Modifiche alle Tabelle finanziarie indicative e PLUA

La sezione 13 delle schede intervento sul PSP e l'allegato 1 al CoPSR "Tabelle finanziarie indicative e PLUA" vengono modificati in conseguenza alle modifiche finanziarie proposte e alla rivalutazione delle tempistiche per i pagamenti.

Si inseriscono inoltre PLUA aggiuntivi nell'ambito dell'intervento SRB01, SRB02 e SRD02 per il pagamento di impegni in trascinamento dalla programmazione 2014-2022, coma da tabella seguente:

Codice PLUA	Titolo PLUA	Tipo PLUA	Indicatori di risultato	Riporto	Descrizione	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SRB01_RER.03	Trascinamenti dal PSR 2014-2022 – tipo di operazione 13.1.01	MEDIO	R.4, R.7	SI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	Euro				125	125	125	125
					Importo massimo per l'importo unitario previsto	Euro				200	200	200	200
SRB02_RER.02	Trascinamenti dal PSR 2014-2022 – tipo di operazione 13.2.01	MEDIO	R.4, R.7	SI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	Euro				60	60	60	60
					Importo massimo per l'importo unitario previsto	Euro				60	60	60	60
SRD02_RER.05	Trascinamenti PSR 2014-2022 Tipo di operazione 4.1.04	MEDIO	R.9, R.26	SI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	Euro				50.000	50.000	50.000	50.000
					Importo massimo per l'importo unitario previsto	Euro				100.000	100.000	100.000	100.000

Modifiche testuali

Accanto alle modifiche finanziarie si apportano modifiche testuali alle schede di intervento, volte a semplificare e rendere più efficace l'attuazione degli interventi stessi.

Le schede interessate da modifiche testuali sono:

- SRA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA29 Agricoltura biologica
- SRA30 Benessere animale
- SRD12 Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi

SRA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Si modifica la specificità regionale riguardante l'impegno I.3.1.4 Divieto di ristoppio, come segue:

Regioni/PPAA	I.3.1.4 Divieto di ristoppio (sì/no)	Se no, motivazioni
Emilia-Romagna	sì no	Non si applica il divieto di ristoppio così come descritto nell' I3.1.4 "Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA" ma si prevede il divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali autunno-vernini (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro e orzo), anche di genere botanico diverso consentendo così la successione fra cereali autunno-vernini e cereali a semina primaverile.

Motivazione: L'applicazione dell'impegno I3.1.4 "Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso" è stata una delle motivazioni alla base della scarsa adesione ai precedenti bandi emanati dalla Regione, in quanto in contrasto con i normali avvicendamenti realizzati a livello regionale. Si rileva inoltre che il disallineamento tra gli impegni della Regione Emilia-Romagna e quelli previsti dalle Regioni limitrofe può causare distorsioni di mercato.

SRA29 Agricoltura biologica

Si propone di aggiungere ai criteri di ammissibilità la seguente specifica:

Regione o P.A.	Criterio di ammissibilità
Emilia-Romagna	Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere state notificate precedentemente all'avvio del periodo di impegno e in ogni caso, per potere procedere ai pagamenti la notifica dovrà essere stata validata dall'Organismo di Controllo entro i tempi previsti dalla normativa nazionale vigente; Le superfici biologiche per le quali l'Organismo di Controllo ha disposto la misura di <i>Nuovo periodo di conversione</i> a seguito di provvedimenti per non

	conformità gravi o critiche, possono accedere esclusivamente all'azione SRA29.2
--	---

Motivazione: Si intende precisare che il premio per la conversione è riconosciuto esclusivamente alle superfici convertite al biologico dal convenzionale in coerenza con la giustificazione dell'aiuto del CREA e non alle superfici già biologiche per le quali il ritorno in conversione dal biologico è dovuto al mancato rispetto del Reg. (UE) 2018/848.

SRA30 Benessere animale

1. Si corregge un refuso nel testo, in quanto con precedente modifica i pacchetti di impegni erano stati portati da 2 a 4:

Per la Regione Emilia-Romagna, le sotto-azioni individuate costituiscono **2 4** pacchetti di impegni, come descritto nella sezione "altri obblighi"

2. Si propongono inoltre modifiche alla tabella "ELEMENTI INTEGRATIVI DELLE SOTTO-AZIONI A PER REGIONE - AZIONE A (ove presenti)"

Le modifiche proposte sono per la maggior parte eliminazioni di elementi ridondanti già specificati in altre parti del testo o correzioni di refusi.

Oltre a tali correzioni si introduce una semplificazione nel sotto impegno 1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva.

Di seguito si riportano le modifiche proposte alla tabella:

Emilia Romagna		
Sotto-azioni A	Dettaglio regionale	Sistemi di controllo
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	<p>Presenza di un piano alimentare calcolato da un tecnico aziendale, revisionato ad ogni cambio di alimenti, che contenga consenta una maggior efficienza di utilizzazione dei nutrienti soddisfacendo i fabbisogni dell'animale e minimizzando le perdite di nutrienti nell'ambiente:</p> <p>1) Bilancio dell'azoto alimentare, riduzione dell'azoto escreto (rif. disciplinari 4.1.1.2)</p> <p>- Bovini (latte e carne) Categoria bovina latte: vacche produttive. Categoria bovina carne: bovini da ingrasso.</p> <p>- Suini Categoria animale: suini.</p> <p>- Gallina ovaiole - Pollo da carne:</p> <p>Elementi comuni dell'impegno:</p> <p>Indicatore: azoto escreto calcolato con il bilancio dell'azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno</p>	<p>Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione</p> <p>Elementi di controllo: Presenza di un piano alimentare che contenga:</p> <p>- alimentazione differenziata a fasi o a gruppi</p> <p>- utilizzo di mangimi ipoproteici (per i bovini da carne rapporto foraggi/concentrati)</p> <p>- bilancio dell'azoto: Azoto introdotto con gli alimenti e Azoto escreto stimato calcolato con il bilancio dell'azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno</p>

	<p>Livelli miglioramento: % riduzione dell'azoto escretto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti.</p> <p>2) Alimentazione multifase o alimentazione di precisione o uso di mangimi ipoproteici (rif. disciplinari 4.1.2.2)</p> <p>- Bovini latte Categoria bovina: vacche in lattazione. Indicatore: presenza di alimentazione differenziata, azoto ureico nel latte</p> <p>- Bovini carne Categoria bovina: bovini da ingrasso. Indicatore: presenza di alimentazione differenziata</p> <p>- Suini Categoria animale: suini da ingrasso. Indicatore: Protidi grezzi % e Lisina.</p> <p>- Gallina ovaiole /Pollo da carne : Indicatore: differenziazione alimentazione per fase di produzione.</p>	<p>Livelli miglioramento: % riduzione dell'azoto escretto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti relativo all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (letami e liquami), il Decreto Interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046.</p> <p>Sono disponibili diversi strumenti di calcolo del bilancio dell'azoto, fra i quali quello inserito nel software BAT-tool.</p> <p>Bovini: Presenza di alimentazione differenziata;</p> <p>Suini: Protidi grezzi% e lisina</p> <p>Galline ovaiole/Polli da carne differenziazione alimentazione</p> <p>Modalità di esecuzione Documentale (bilancio dell'azoto); verifiche a campione</p>
<p>2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo</p>	<p>Bovini da latte - Bovini da carne</p> <p>1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2) Categoria bovina latte: vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelli Categoria bovina carne : vacche allattanti, vacche in asciutta, manze, vitelli e bovini da ingrasso (la categoria "toro da riproduzione" non viene considerata, per il numero limitato di capi presenti in rapporto al totale dei capi allevati). Indicatore: t Tipo di stabulazione per le diverse tipologie bovine: individuale o collettiva, fissa o libera, a lettiera, a cuccette o a fessurato</p> <p>2) Superficie di riposo coperta (rif. disciplinare 4.5.1.3) Categoria bovina latte: vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelli. Categoria bovina da carne: vacche allattanti, vacche in asciutta, manze, vitelli e bovini Indicatore: m2/capo di superficie di riposo coperta</p> <p>Suini:</p> <p>1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Categoria suina: scrofette, scrofe in gestazione, scrofe in maternità e lattonzoli, suinetti in post svezzamento e suini da ingrasso. Indicatore: t Tipo di stabulazione per le diverse tipologie suine: individuale o collettiva, in gabbia o libera a pavimento pieno, fessurato o a lettiera</p> <p>2) Superficie di stabulazione coperta (rif. disciplinare 4.5.1.3) Categoria suina: scrofe in maternità, scrofe in gestazione, suini in post-svezzamento e ingrasso. Indicatore: m2/capo di superficie di stabulazione coperta in box collettivo.</p> <p>Galline ovaiole:</p> <p>1) Tipo e superficie di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Indicatore: t Tipo di stabulazione: allevamento a terra.</p>	<p>Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione</p> <p>Elementi di controllo:</p> <p>Sistema di stabulazione:</p> <p>Indicatori:</p> <p>Bovini: Tipo di stabulazione; m2/capo di superficie di riposo coperta</p> <p>Suini: Tipo di stabulazione; m2/capo di superficie di riposo coperta in box collettivo</p> <p>Galline ovaiole: tipo di stabulazione; numero di galline ovaiole per m2 di zona utilizzabile; rapporto galline/nidi.</p> <p>Pollo da carne: Indicatore: tipo di stabulazione e densità massima in kg/m2.</p>

	<p>2) Densità delle galline ovaiole per unità di superficie (zona utilizzabile) nei sistemi alternativi alle gabbie (rif. disciplinare 4.5.1.3) Indicatore: numero di galline ovaiole per m2 di zona utilizzabile.</p> <p>3) Rapporto nidi/galline (rif. disciplinare 4.5.1.4) Indicatore: numero di galline ovaiole per nido singolo oppure m2 di nido di gruppo.</p> <p>Pollo da carne: 1) Tipo e superficie di stabulazione (rif. disciplinari 4.5.1.2) Indicatore: tipo di stabulazione e densità massima in kg/m2.</p>	<p>Modalità di esecuzione</p> <p>Documentale (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica -BDN); in loco a campione</p>
<p>2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)</p>	<p>Bovini da latte - Bovini da carne</p> <p>1) Frequenza di rinnovo/sostituzione lettiera (rif. disciplinari 4.1.2.6) Categoria bovina latte: vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelli. Categoria bovina carne: bovini da carne. Indicatore: frequenza di aggiunta e rinnovo delle lettiera.</p> <p>Pollo da carne</p> <p>2) Frequenza di aggiunta di materiale da lettiera (rif. disciplinari 4.1.2.5) Indicatore: frequenza di aggiunta di materiale da lettiera.</p>	<p>Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione</p> <p>Elementi di controllo</p> <p>Bovini da carne e da latte: frequenza di aggiunta e rinnovo delle lettiera. Indicatore: frequenza di aggiunta di materiale da lettiera.</p> <p>Pollo da carne: Indicatore: frequenza di aggiunta di materiale da lettiera.</p> <p>Modalità di esecuzione</p> <p>Documentale (registro stalla, fatture acquisti materiale); verifiche a campione</p>
<p>3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali</p>	<p>Suini:</p> <p>1) Arricchimento ambientale e lesioni alla coda (rif. disciplinari 4.5.1.10) Categoria suina: scrofe in maternità, lattonzoli, scrofe in gestazione, suinetti in post-svezzamento e suini in accrescimento e ingrasso. Indicatore: tipologia di arricchimento ambientale e quantità somministrata (chilogrammi nel caso di substrato e numero nel caso di oggetti) per singolo box.</p>	<p>Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione</p> <p>Elementi di controllo</p> <p>Indicatore: presenza di arricchimento ambientale e quantità somministrata</p>

Motivazione:

- **Sottoimpegno 1.1:** si è reso necessario semplificare e migliorare la descrizione delle caratteristiche dell'impegno così come descritto nei disciplinari regionali, in considerazione del fatto che l'allevamento che applichi una razione differenziata ed ipoproteica può raggiungere l'obiettivo di ridurre l'N escreto stimato, senza l'obbligo di utilizzo di strumenti tecnici di calcolo di difficile utilizzo e con costi non commisurati al premio. Si prevede come effetto il raggiungimento dell'obiettivo di ridurre l'N escreto tramite una gestione semplificata dell'applicazione dell'impegno. Si specifica meglio l'elemento di controllo relativo alla presenza del piano alimentare, la definizione delle caratteristiche dello stesso e si eliminano dettagli superflui per la descrizione del controllo dell'impegno.

Si indica puntualmente il decreto di riferimento relativo agli effluenti zootecnici.

Si eliminano dei paragrafi ridondanti perchè gli indicatori sono già collocati nella colonna “Sistemi di controllo” e non occorre quindi che siano ripetuti nella colonna “Dettaglio regionale”.

- **Altri sottoimpegni:** Si eliminano dei paragrafi ridondanti perchè gli indicatori sono già collocati nella colonna “Sistemi di controllo” e non occorre quindi che siano ripetuti nella colonna “Dettaglio regionale”.

Si correggono alcuni refusi.

3. Si inserisce la flessibilità nella durata degli impegni che possono essere di un periodo più breve a 5 anni, ma non inferiore a un anno, come consentito dal Reg (UE) 2021/2115 art 70.6(b) per permettere l’apertura di bandi con inizio impegno dal 2027 che possano ricadere interamente nel periodo di attuazione del PSP 2023-2027.

Regioni / Province Autonome	Durata del contratto
Emilia-Romagna	Da 1 anno a 5 anni

SRD12 Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi

1. Si eliminano 2 principi di selezione, come di seguito riportato:

criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economica dell'intervento

P05 - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

P07 - Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 - Altro

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/P.A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Emilia Romagna	SI	SI	SI			SI	SI	SI

Motivazione:

P06: Le azioni non riguardano aziende ma superfici forestali di intervento localizzate in Regione Emilia-Romagna. La titolarità ad intervenire in ambito forestale non è influenzata dalla localizzazione dell’azienda stessa. In particolare, tra i potenziali richiedenti vi sono soggetti che, pur gestendo aree di interesse forestale in Regione Emilia-Romagna, hanno sede legale al di fuori della stessa. Pertanto, al fine di garantire equità di trattamento, si giustifica tale richiesta di modifica. La localizzazione territoriale verrà comunque presa in considerazione nel Principio P02.

P08: Ai fini della semplificazione non si intende applicare il principio P08 Altro, in quanto si ritengono sufficienti i quattro principi di selezione già utilizzati.

2. Si aggiungono le seguenti specifiche regionali ai criteri di ammissibilità:

Emilia - Romagna	<p>Per i criteri di ammissibilità C01 e C02 i beneficiari privati sono limitati ai consorzi forestali costituiti precedentemente alla presentazione della domanda di sostegno ai sensi dell'art. 8 L.R. 30/1981</p> <p>Per la Regione ER, in base alle caratteristiche degli investimenti e all'organizzazione delle funzioni, le spese per la Pianificazione o per piani di prevenzione potranno essere limitate ai soli enti pubblici, o ai soli enti pubblici competenti e facenti parte dell'organizzazione Antincendio boschivo (AIB);</p>
------------------	--

Motivazione:

- La limitazione ai consorzi forestali garantisce una gestione univoca e affidabile. La platea dei beneficiari viene ridefinita sulla base dei soggetti gestori del patrimonio silvo-pastorale ai fini della gestione forestale sostenibile. La partecipazione di imprese agricole è ammessa qualora le stesse abbiano aderito al Consorzio forestale.
 - Le limitazioni per le spese per la Pianificazione o per piani di prevenzione discendono dalla normativa nazionale vigente in materia (L: 353/2000 e s.m.i.). Risulta, pertanto opportuno, che la pianificazione antincendio venga ricondotta ai soggetti competenti in materia, ossia soggetti pubblici e non soggetti privati
3. Si aumenta il minimale di spesa ammissibile al fine di garantire un maggior grado di efficacia e completezza a livello progettuale degli investimenti delle azioni SRD12.1 e SRD12.2. La modifica non limita i beneficiari.

Limite minimo di spesa ammissibile:

Emilia Romagna	<p>€ 30.000,00</p> <p>€ 50.000,00</p>
----------------	---------------------------------------

4. Si inserisce una superficie minima di intervento al fine di rispettare la definizione di bosco prevista dalla normativa vigente, che prevede una superficie minima di 2.000 m2 , trattandosi di interventi in ambito forestale, in coerenza con il criterio CR02.

Superficie minima di intervento:

Emilia Romagna	<p>CR04 La superficie minima per gli interventi selvicolturali è pari a 0,2 ettari per ciascuna azione (SRD12.1 e SRD12.2)</p>
----------------	--

5. Si inserisce un limite massimo di spesa ammissibile, al fine di favorire una molteplicità di investimenti su più aree del territorio regionale con maggiori effetti di prevenzione e ripristino del territorio

Emilia Romagna	<p>Il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna azione (SRD 12.1 e 12.2) è pari a 300.000,00</p>
----------------	--

6. Si chiarisce l'impegno del beneficiario alla gestione dei boschi/conservazione delle opere finanziate nel rispetto della normativa forestale vigente.

Emilia Romagna	<p>2) Il Piano impegna il beneficiario alla gestione dei boschi e/o conservazione delle opere oggetto di sostegno per tutta la durata del vincolo di destinazione previsto, e, per gli interventi selvicolturali, la forma</p>
----------------	--

	di governo del bosco impegna altresì il proprietario/possessore a mantenere tale assetto colturale fino alla “fine del turno” della specie forestale prevalente e/o secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore.
--	--

Tutti gli interventi SRD

Si propone al MASAF di modificare nella parte comune delle schede degli interventi **SRD** (investimenti) il criterio di ammissibilità relativo al periodo in cui può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare nuovi requisiti imposti dal diritto dell'Unione, come di seguito riformulato:

Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di **24 36** mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

Per i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, il sostegno agli investimenti per rispettare tali requisiti del diritto dell'Unione può essere concesso per un periodo massimo di 36 mesi dalla data di insediamento o fino al completamento delle azioni definite nel piano aziendale.

Qualora il criterio non fosse presente nelle schede di intervento si propone di aggiungerlo.

Motivazione:

*Il Reg. (UE) 2025/2649 ha modificato l'articolo 73 (**Investimenti**) paragrafo 5 del Reg (UE) 2021/2115. Si ritiene pertanto opportuno proporre al MASAF delle modifiche trasversali alle schede di intervento SRD per adattare tali schede alla nuova disposizione del Regolamento.*